

## BIBLIOTECA

### Stato, Regioni, Enti locali: chi fa cosa?

#### **Il governo del territorio**

L'organizzazione della Repubblica disegnata dalla Costituzione, tende a riservare allo Stato centrale solo le funzioni che gli sono proprie, in quanto garante dell'unità e della sicurezza della nazione, e affidare agli enti territoriali tutto il resto

#### **Le funzioni dello Stato**

Una parte importante delle funzioni pubbliche sono riservate in esclusiva allo Stato, tra queste le più importanti sono: la politica estera, l'immigrazione, la difesa, la politica monetaria, il sistema elettorale dello Stato, l'anagrafe e lo stato civile, livelli essenziali di diritti civili e sociali, le dogane, la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, la giustizia civile penale e amministrativa,

#### **Le materie "concorrenti"**

Per alcune materie la potestà legislativa è delle Regioni, ma i principi fondamentali restano allo Stato. Sono dette materie a legislazione concorrente. Tra queste le più importanti sono: la tutela della salute, l'istruzione, fatta salva però l'autonomia delle scuole, la protezione civile, il governo del territorio, la comunicazione, le reti di trasporto e di navigazione, la ricerca scientifica e tecnologica e la promozione dell'innovazione, ecc.

#### **Che fanno le Regioni**

Le regioni sono competenti in esclusiva su tutte le altre materie che non sono esclusive dello Stato o concorrenti. Su queste possono legiferare, inoltre hanno il compito di conferire le funzioni amministrative ai comuni.

Nelle loro funzioni hanno autonomia sia amministrativa, sia finanziaria

#### **Che fanno le province e le città metropolitane**

Le Province sono l'ente di area vasta. Quando il capoluogo è una città metropolitana il territorio della provincia coincide con quello della città metropolitana. I compiti sono soprattutto di pianificazione territoriale, di gestione delle strade provinciali, di curare l'edilizia scolastica; di assistere i comuni nella gestione amministrativa.

#### **Che fanno i Comuni**

I comuni non hanno potere legislativo in senso proprio, ma possono dettare norme e avere un'autonomia organizzativa e finanziaria per svolgere funzioni fondamentali, legate in generale alla gestione del territorio comunale e all'erogazione di servizi ai cittadini. In particolare l'area dei servizi e delle autorizzazioni è quella propria dei comuni che sono quindi lo "sportello" della repubblica verso i cittadini.

### **La gestione associata dei servizi**

In Italia ci sono 5.498 comuni sotto i 5.000 abitanti, che rappresentano il 69,47% del numero totale dei comuni. Per questi comuni è necessaria una gestione associata dei servizi perché non sarebbero in grado di fornirli autonomamente. Nascono così le convenzioni per associare l'erogazione dei servizi o, più compiutamente, le unioni di comuni che diventano enti autonomi dotati di un proprio bilancio.

### **Le autonomie funzionali**

Accanto agli Enti territoriali la legge Bassanini (59/2007) sul decentramento amministrativo ha previsto un altro tipo di autonomia che si caratterizza non rispetto ad un territorio, ma a una specifica funzione. La legge ha indicato prioritariamente come autonomie funzionali le Camere di Commercio con la funzione di promozione delle imprese, le scuole con la funzione di educazione e formazione, e le Università con la funzione di istruzione universitaria e di ricerca

### **La nuova autonomia chiesta da alcune Regioni**

L'articolo 116 della Costituzione prevede che la legge ordinaria possa attribuire alle regioni "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" sulla base di un'intesa fra lo Stato e la regione interessata. E' la cosiddetta "autonomia rafforzata" che è stata chiesta da Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Con questa maggiore autonomia le regioni potranno avere legislazione esclusiva sulle materie che per ora sono "concorrenti" come scuola, cultura, ambiente, ecc.